

distintamente tutti i poteri, andranno in corso al principio dell'anno. La sapien-  
tissima Vostra potente mano, diretta dalla  
sperienza, distruggerà, rettificherà, miglio-  
rerà quanto io ho credute di fare per com-  
piere gli alti miei doveri verso la Maestà  
Vostra.

Nella *Quarta parte* ragiono degli Eccle-  
siastici. V'indico l'esistenza di un alto  
Clero, che pel suo numero basterebbe a  
reggere quattro milioni d'anime; e a canto  
ad esso vi mostro un basso Clero nume-  
rosissimo, ignorante e misero, di cui le  
Chiese in gran parte son suicide stalle, e  
tra cui il Parroco trae il suo sostenta-  
mento, più che da altro, dal fomentare  
disordini, vizi e superstizioni. Vi parlo in  
seguito, o Sire, dei Regolari, delle Mona-  
che e del Culto greco; e chiamo la Vostra  
meditazione sui Seminari e sovr'altri si-  
mili oggetti, affin di dare con quelli al  
Culto luce, purità e forza, che il rendano,  
qual'esser deve, utilissimo allo Stato. Fui  
già costretto, Sire, a destituire, d'accordo  
coi Vescovi, dei Parrochi perversi ed a  
formare un Catechismo morlacco, che al-  
cune idee elementari diffondesse, relative  
alla Religione, al Sovrano, alla famiglia  
ed all'uomo.

Nella *Quinta parte* mi occupo della Pub-  
blica istruzione e Beneficenza, Può dirsi  
che quanto di esse esisteva in Dalmazia,  
insultava la ragione e l'umanità. Io cono-  
scea le diverse utilissime cose che in tal  
proposito si sono fatte in questi mesi, e  
le moltissime che rimangono a farsi. La